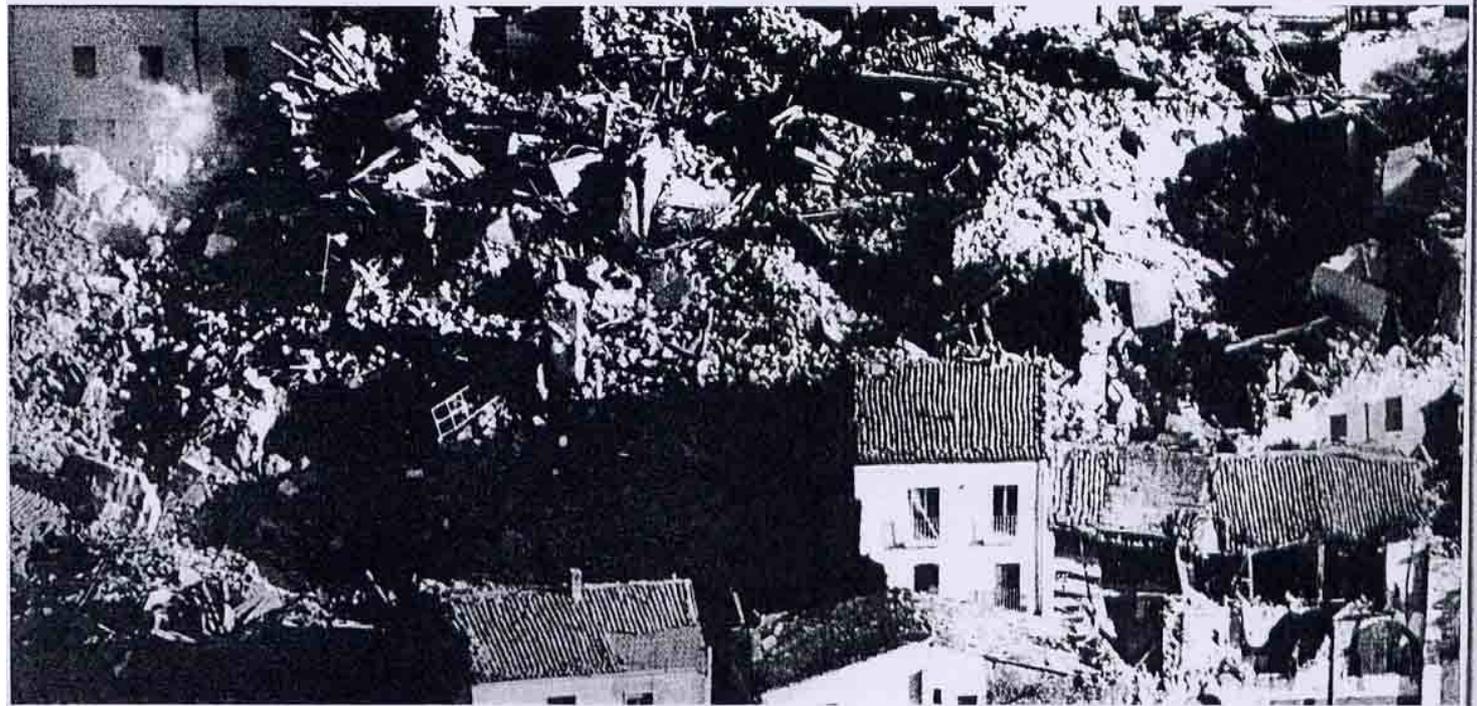


IRPINIA, ALTO SELE E LUCANIA, UN PANORAMA DI ROVINE ALTRE SCOSSE, SOCCORSI A RILENTO, NAPOLI PARALIZZATA

MORTI SOLO IN GIUGNA 100.000 SENZA TETTO



Le macerie di Teora in un'immagine che Mario Siano (Agenzia Fotostad) ha ripresa dall'elicottero per «Il Mattino»

È GIÀ UN ALTRO BELICE

Si è ripetuto per tutto ieri, alla radio e alla televisione, che davanti ad una tragedia come questa bisogna mettere da parte le polemiche e agire con solidarietà attorno agli uomini che si stanno prodigando in aiuto dei feriti e delle famiglie rimaste senza casa. Si è detto anche, come quattro anni fa, subito dopo il terremoto del Friuli, che stavolta lo Stato deve evitare gli errori del passato, perché non si ripeta un altro Belice.

Decine di paesi cancellati - Bivacchi notturni nelle piazze - Chiuse ancora le scuole - Oggi Papa, Giovanni Paolo II in visita a Napoli

Un miriade di terrore, migliaia di morti. Purtroppo, dobbiamo correggere il titolo della nostra edizione di ieri. E così è finita. Di ora ora il bilancio del terremoto assume le dimensioni di una grande tragedia. Mentre si assiepano, senza soluzione di continuità, le scosse di assestamento. Dopo questa devastatrice delle 19.31 di domenica, che è esplosa con la forza di un milione di tonnellate di tritolo ha scosso state, contate più di cento. Il centro dei morti, soprattutto nell'Alta Irpinia devastata e nell'Alta Valle del Sele, si allunga: saranno duemila, tremila, forse di più. Centinaia di corpi debbono ancora essere estratti dalle macerie, decine di paesi sono stati letteralmente cancellati.

Non si sa, di un centro di raccolta terremotati che si sono man mano a gruppi di soldati del Belice. Chi può si arruola un barbiere e via Marina horrozzano, ha spostato il centro della strada, molti addormentati venivano congedati dai clienti, anche a quelli non abituati. Il sindaco Valentini ha diffuso un appello invitando i cittadini alla calma e sollecitando un senso di responsabilità nei dipendenti comunali. Il primo appello, si può dire, è stato raccolto: il secondo no.

18 PAGINE SULLA CATASTROFE

- AVELLINO / Dal nostro inviato Domenico Ferrara, Carlo Nesiara, Giuseppe Piazza, Francesco Durante, Gianni Pavia, Michele De Gallo, Bruno Sammartino e Titta Florio.
• CANICATTI / Dal nostro inviato Gianni Ramone, Andrea D'Ercole, Roberto de Simone, Gaetano Testa.
• BENEVENTO / Dal nostro inviato Arnaldo De Longis e Gianni Viscogli.
• NAPOLI / Servizi di Cleo Paglia, Gianni Campitelli, Enzo Pavia, Enzo Popelli, Pasquale Esposito, Paolo Ruffini, Ernesto Piana, Marco Polignone, Enzo Guardasole, Giuseppe Riboldi, Franco Mancuso, Carmelo Malatesta, Giuseppe Oliviero, Alessandro Di Meglio, Vinco Volpe, Mario Caracci, Giuseppe Bagazzi e Giulio...